



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
e p.c.

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2012-0021681 del 11/09/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

Raffineria di Milazzo s.c.p.a.
Contrada Mangiavacca,
98057 Milazzo

Regione Sicilia
Assessorato Territorio ed Ambiente
Servizio I VIA-VAS
Via U. La Malfa, 169
90146 Palermo

Provincia Regionale di Messina
Corso Cavour, 1
98122 Messina

Comune di Milazzo
Via Francesco Crispi, 1
98057 Milazzo

Comune di San Filippo del Mela
Via Francesco Crispi, 1
98044 San Filippo del Mela

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. - Progetto per la realizzazione delle nuove unità SRU3, SWS3 e OGA2. Proponente: Raffineria di Milazzo S.C.p.A. - Notifica esito istruttoria.

La Società Raffineria di Milazzo S.c.p.A. con nota prot. 46/PERS/RESEG del 09/12/2011, ha chiesto a questo Ministero, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto citato.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con nota prot. CTVA-2012-3053 del 04/09/2012, acquisita agli atti con prot. DVA-2012-21253 del 05/09/2012, ha trasmesso il proprio parere n. 1027 del 03/08/2012 che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante.

Preso atto che, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha valutato che:

"[...] il progetto in oggetto si configura come intervento non legato ad esigenze di aumento di capacità di lavorazione della Raffineria, che rimarrà inalterata rispetto a quella già autorizzata, ma si inquadra nell'ambito delle modifiche finalizzate al mantenimento di elevati standard di

Ufficio Mittente - Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-I-04_2012-0177.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

protezione ambientale e di adeguamento alle BAT e che pertanto non ha un impatto significativo e negativo sull'ambiente [...];

[...] gli impatti previsti dal progetto esaminato non risultano essere significativamente negativi rispetto alla configurazione attuale della Raffineria non comportando variazioni nella quantità e nella tipologia di prodotti finiti rispetto a quanto previsto per la configurazione attuale delle Raffineria né un aumento di capacità produttiva né la creazione di nuovi punti di emissione, ma unicamente l'apporto di modeste quantità di catalizzatori e di carboni attivi”.

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del “progetto per la realizzazione delle nuove unità SRU3, SWS3 e OGA2”, presentato dalla Raffineria di Milazzo S.C.p.A., a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Prima della messa in esercizio il proponente dovrà trasmettere alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali le risultanze del piano di caratterizzazione imposto dalla normativa vigente in quanto gli impianti in progetto devono essere realizzati nel Sito di Interesse Nazionale di Milazzo;
2. In ogni assetto di marcia della sezione combustione del nuovo pianto SRU3, tenuto conto dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili che l'autorizzazione AIA vorrà imporre, le nuove emissioni che verranno inviate al camino denominato E10 non potranno determinare alcun incremento del flusso di massa che convoglia i contributi emissivi degli impianti SRU1 e SRU2; dovrà essere previsto il monitoraggio, ove non fosse già in atto, in continuo al camino E10 di SO₂, NO_x, CO e PST. Dovrà essere inviato il consuntivo annuale ad ARPAS per la verifica del rispetto del flusso di massa prescritto sul camino E10;
3. Prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà fornire un idoneo progetto relativo alla cantierizzazione delle opere, che dovrà contenere l'indicazione di tutti gli accorgimenti e i dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi anche di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare da parte delle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e delle attrezzature di lavaggio, manutenzione e rifornimento, anche in riferimento alla realizzazione delle opere connesse. Dovranno essere inoltre specificati in dettaglio i movimenti di terra, la destinazione dei materiali di scavo e il piano di smaltimento dei rifiuti, nonché i percorsi dei mezzi di cantiere, avendo particolare di definire opportuni protocolli atti a minimizzare l'interferenza con la viabilità locale;
4. Il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la

②

propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitoli di appalto apposite specifiche atte a garantire:

- una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
- una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
- il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
- in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra con semplici cavallotti conficcati nel terreno.

Alla Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni sopra citate provvederà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà reso disponibile sul sito WEB di questo Ministero (www.minambiente.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano )

(P)